



**SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE**

**"SACRO CUORE"**

**PONTE DI BARBARANO**

# **PROGETTAZIONE DI PLESSO**

**A.S. 2021/2022**

**"LA TERRA SIAMO NOI"**



## PREMESSA

La Scuola dell'Infanzia è parte integrante di un percorso formativo unitario dall'infanzia all'adolescenza e merita una specifica attenzione (Nuove Indicazioni per il Curricolo). Si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento.

La scuola per i bambini dai tre ai sei anni promuove una pedagogia attiva e delle relazioni che si manifesta nella capacità degli insegnanti di dare ascolto e attenzione a ciascun bambino, nella cura dell'ambiente, dei gesti e delle cose e nell'accompagnamento verso forme di conoscenza sempre più elaborate e consapevoli. L'apprendimento avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra i bambini, con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio e le sue tradizioni, attraverso la rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze e attraverso attività ludiche.

La Scuola dell'Infanzia propone un curriculum, in grado di accompagnare con plasticità e delicatezza lo sviluppo dei bambini, rispettando:

- la diversità degli stili di apprendimento,
- il valore della creatività (come dimensione tipica dell'intelligenza),
- la qualità dei contesti di esperienza.

Essa si pone le seguenti finalità:

- Consolidare l'identità: significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica ed irripetibile.
- Sviluppare l'autonomia: significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé ma anche saper chiedere aiuto.
- Acquisire competenze: significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere.
- Vivere le prime esperienze di cittadinanza: significa scoprire "l'altro da sé" e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise.

## LA SCUOLA COME COMUNITÀ DOPO LA RIPARTENZA

*“La complessità educativa potrà essere governata solo se ogni scelta didattica e organizzativa sarà orientata da un’idea di scuola in cui si considera l’apprendimento un processo sociale, interattivo, in continua evoluzione, una scuola in cui i docenti co-progettano e implementano ambienti di apprendimento integrati, aperti che promuovono forme attive e inclusive di collaborazione attraverso esperienze didattiche ricche di senso”.*

(Marco Orsi)

La scuola dell’infanzia “Sacro Cuore” ha aderito al modello innovativo didattico nazionale “SENZA ZAINO” finalizzato a promuovere una scuola-comunità che faccia crescere bambini/e attivi, collaborativi e responsabili. È un modello che si fonda su tre valori: **OSPITALITÀ, RESPONSABILITÀ, COMUNITÀ**. I valori di riferimento del modello Senza Zaino vengono declinati attraverso una attenta organizzazione degli spazi e dei tempi della scuola, processo in cui il team degli insegnanti è chiamato a cooperare e la figura stessa dell’insegnante riveste un ruolo fondamentale nel predisporre il contesto.

**OSPITALITÀ:** l’*ospitalità* richiama l’attenzione sugli ambienti che sono strutturati in modo da essere accoglienti, ben organizzati, ordinati, gradevoli, ricchi di materiali, curati anche esteticamente e facilmente decodificabili rispetto alle loro funzioni.

**RESPONSABILITÀ:** ogni scelta è volta a creare le condizioni perché i bambini possano fare da soli, provando e riprovando; viene veicolato loro il messaggio per cui il processo ha maggior valore rispetto al prodotto o al risultato ottenuto. La scuola si impegna a sostenere l’autonoma organizzazione dei bambini attorno ad un tema o ad un progetto, fornendo loro gli strumenti per metterlo in atto e fungendo da impalcatura di sostegno. Ciò può avvenire a volte anche lontano dall’occhio troppo vigile, ma anche indiscreto degli insegnanti. All’interno di un profondo patto di fiducia viene fornita ai bambini l’occasione di realizzare percorsi e progetti in completa autogestione favorendo sperimentazioni e apprendimenti legati all’autonoma contrattazione di regole e obiettivi di gioco, alla risoluzione dei conflitti, alla maturazione di competenze legate al discernimento tra varie situazioni.

Gli spazi della sezione e quelli della scuola sono pensati per la realizzazione del terzo valore, quello della **COMUNITÀ** in quanto consentono il lavoro *cooperativo*. Lo spazio sezione è organizzato in aree e ha un luogo di incontro per tutti chiamato *agorà* o *forum*, luogo di condivisione di valori e pratiche. Inoltre, il valore della comunità e le scelte pratiche connesse alla sua realizzazione si collegano alla creazione di una *scuola partecipata*: aprire le porte collaborando con i genitori (che partecipano attivamente mettendo a disposizione i propri saperi e la voglia di far crescere la scuola) e vivere come contesto educativo le diverse strutture presenti sul territorio (Comune, Pro Loco, Gruppo Alpini...). Ospitalità, responsabilità e comunità sono valori che vengono costruiti senza sosta, giorno dopo giorno, nella scuola, con gli insegnanti, con i bambini e con le loro famiglie. Il processo di apprendimento, la cura dell’ambienti formativi, la diffusione delle didattiche più innovative nascono proprio dalla volontà di rendere ospitali i luoghi, responsabili gli attori sociali e fare di tutto questo una comunità consapevole.

## ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

### PERSONALE DOCENTE E SEZIONI

<b>SEZIONE A</b> <b><u>AULA DEGLI ACERI</u></b>	<b>SEZIONE B</b> <b><u>AULA DEI CASTAGNI</u></b>	<b>SEZIONE C</b> <b><u>AULA DELLE QUERCE</u></b>
20 alunni frequentanti così suddivisi: -8 grandi -4 medi -7 piccoli -1 anticipatorio Di cui 1 alunno certificato	22 alunni frequentanti così suddivisi: -10 grandi -6 medi -5 piccoli -1 anticipatorio	20 alunni così suddivisi: -8 grandi -5 medi -6 piccoli -1 anticipatorio Di cui 2 alunni certificati
<b>INSEGNANTI:</b>	<b>INSEGNANTI:</b>	<b>INSEGNANTI:</b>
- Anzolin Sandra - Magagnin Nadia - Montorio Barbara - Sterchele Gabriella (15 ore)	- Baschiroto Samuele - Noventa Francesca (Part-time 15 ore) - Roselli Angela (Completamento 10 ore) - Sterchele Gabriella (15 ore)	- Donato Roberta (13 ore) - Nicolè Stefania - Stella Nicoletta - Sterchele Gabriella (15 ore)

Insegnante di religione cattolica per le 3 sezioni: Meneghini Annalisa

### PERSONALE NON DOCENTE

- ✓ OSS Rizzi Vincenza
- ✓ Collaboratore Giugliano Pasquale
- ✓ Collaboratrice Lora Roberta
- ✓ Cuoca Cavaliere Antonella

## ORGANIZZAZIONE ORARIO DOCENTI

Orario antimeridiano: ore **7.30-12.00** - Orario pomeridiano: ore **10.30-16.00**

In ogni sezione viene così garantita la compresenza delle insegnanti dalle ore 10.30, per svolgere le attività di laboratorio in sottogruppi.

Nell'orario **7.30-8.00** viene garantita la presenza di un insegnante per accogliere i bambini i cui genitori per lavoro hanno richiesto l'anticipo.

Gli insegnanti si alterneranno giornalmente con orario antimeridiano e pomeridiano:

Sezione	Insegnante	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì A	Venerdì B
Aceri	Magagnin	10.30-16.00	10.30-16.00	7.30-12.00	7.30-12.00	10.30-16.00	8.00-12.30
	Anzolin S.	7.30-12.00	7.30-12.00	10.30-16.00	10.30-16.00	8.00-12.30	10.30-16.00
	Montorio	8.30-12.30	10.00-15.30	9.30-15.30	10.00-16.00	8.30-12.30	8.30-12.30
	Meneghini IRC		9.00-10.30				
Castagni	Baschiroto	10.30-16.00	8.00-12.30	10.00-16.00	10.30-16.00	7.30-11.00	7.30-11.00
	Noventa 15 h	-----	10.00-16.00	8.00-12.30	8.00-12.30	-----	-----
	Roselli 10 h	8.00-12.30	-----	-----	-----	10.30-16.00	10.30-16.00
	Meneghini IRC	9.00-10.30					
Querce	Stella	10.30-16.00	7.30-12.00	10.30-16.00	7.30-12.00	10.30-16.00	8.30-12.30
	Nicolè	8.00-12.30	10.30-16.00	8.00-12.30	10.30-16.00	8.00-12.30	10.30-16.00
	Meneghini IRC		10.30-12.00				
	Donato 13h	10.00-15.30	-----	10.00-12.45	11.00-12.45	13.00-16.00	13.00-16.00
01/10/21-30/12/21	Sterchele	12.45-15.45	12.45-15.45	12.45-15.45	12.45-15.45	12.45-15.45	12.45-15.45

Il VENERDÌ gli orari sono alternati in Venerdì A e Venerdì B per le sezioni Aceri e Querce.

## PROSPETTO INCARICHI DOCENTI

REFERENTE DI PLESSO	Anzolin Sandra – Nicolè Stefania
REFERENTE DI PLESSO PER LA SICUREZZA	Noventa Francesca
REFERENTI COVID	Noventa Francesca
REFERENTE SENZA ZAINO	Baschiroto Samuele
GRUPPO PTOF E MIGLIORAMENTO	Anzolin Sandra
COORDINATORE SCUOLE DELL'INFANZIA	Stella Nicoletta
GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)	Montorio Barbara
FUNZIONE STRUMENTALE PTOF E MIGLIORAMENTO	Baschiroto Samuele
DIPARTIMENTO IRC	Meneghini Annalisa
DIPARTIMENTO ESPRESSIVO	Nicolè Stefania - Stella Nicoletta
DIPARTIMENTO LINGUISTICO LETTERARIO	Baschiroto Samuele - Magagnin Nadia
DIPARTIMENTO MATEMATICO	Anzolin Sandra - Noventa Francesca
DIPARTIMENTO DI SOSTEGNO	Donato Roberta – Montorio Barbara

## **TEMPI E SPAZI**

L'organizzazione dello spazio e del tempo sono la base sulla quale si strutturano gli apprendimenti.

Noi insegnanti della scuola dell'infanzia "Sacro Cuore", considerati i principi sui quali si basano le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e i valori del modello Senza Zaino, abbiamo organizzato gli spazi e la suddivisione del tempo scolastico considerando fondamentale instaurare un clima positivo e collaborativo in cui il bambino possa sentirsi bene, possa sperimentare e ricercare per essere costruttore attivo della propria conoscenza. Uno spazio e un tempo rispettoso del ritmo di crescita e di apprendimento di ciascuno caratterizzato dall'alternanza di un tempo strutturato e non strutturato, organizzato e non-organizzato, impegnativo e di distensione.

### **ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA**

<b><u>ORARIO</u></b>	<b><u>ATTIVITA'</u></b>
8.00-9.00	Accoglienza negli spazi attrezzati come spazi accoglienza con gioco libero
9.00-10.00	Spostamento nell'aula di sezione, igiene personale e attività di routine (calendario, agorà)
10.00-10.30	Merenda in aula
10.30 -11.45	Attività di laboratorio e di sezione con gruppi ridotti e compresenza insegnanti
11.45-12.00	Igiene personale
12.00-12.45	Pranzo
12.45- 13.00	Gioco libero in sezione, nello spazio accoglienza o in giardino - Prima uscita pomeridiana
13.00-13.30	Gioco libero per i bambini grandi, preparazione al riposo per i bambini medi e piccoli
13.30-15.00	Riposo per i bambini piccoli e medi - Laboratori divisi nei gruppi sezione per i bambini grandi
15.00-15.45	Igiene personale – Merenda (in sala da pranzo o nello spazio accoglienza)
15.45-16.00	Gioco libero - Uscita per tutti i bambini

È previsto l'**ingresso anticipato alle ore 7.30** per quei bambini i cui genitori ne hanno fatto richiesta per motivate ragioni di lavoro.

## ORGANIZZAZIONE E UTILIZZO DEGLI SPAZI

La scuola ha una struttura grande e accogliente, formata da

- Tre aule sezioni: in cui i bambini svolgono attività con gruppi eterogenei con insegnanti di riferimento stabili. In esse si propongono le attività didattiche, le attività di routine e di gioco libero.
- Tre spazi accoglienza in cui i bambini trascorrono i momenti di passaggio tra casa e scuola e viceversa: ci sono gli armadietti per il cambio delle scarpe e per riporre le giacche, giochi vari per il gioco libero, tavoli e sedie per disegnare, altro allestimento a seconda dello spazio.
- Uno spazio-laboratorio per la biblioteca (primo piano);
- Un'aula Covid (primo piano)
- Uno spazio polifunzionale: laboratorio per l'utilizzo della LIM e spazio laboratoriale con tavoli e sedie/panchine (aula gialla);
- Uno spazio-laboratorio per le attività grafico-pittoriche (ex distretto);
- Uno spazio-laboratorio per il gioco simbolico (ex distretto);
- Una piccola "Fabbrica degli Strumenti" Senza Zaino (ex distretto);
- Uno spazio per il riposo pomeridiano;
- Un bagno con più postazioni per i bambini al piano terra, un bagno al primo piano e un bagno all'ex distretto;
- Uno spazio per la sala mensa;
- Una cucina interna con una cuoca che prepara i pasti seguendo un menù appositamente studiato da un esperto nutrizionista dell'ULSS 8 Berica;
- Un ufficio per gli insegnanti;
- Uno spogliatoio e un bagno per gli insegnanti.

Completa la scuola un giardino esterno ombreggiato ed attrezzato con strutture ludiche, attualmente diviso in tre aree distinte per separare le sezioni a causa dell'emergenza sanitaria. Le sezioni occupano le tre zone a rotazione, con cadenza settimanale.



## ORGANIZZAZIONE DELLA SETTIMANA

I primi mesi di scuola saranno dedicati a riconoscere chi siamo, che è la base per la scuola-comunità, lavorando nelle sezioni. Si inizierà a preparare il Manuale della Sezione cominciando dalla compilazione del “CHI” (chi compone il gruppo sezione: i bambini, docenti, adulti di riferimento), il “DOVE” (dove svolgiamo attività specifiche: le aree di lavoro, i centri di interesse, gli angoli specifici in cui è strutturata l’aula) e il “QUANDO” (esplicitazione di routine giornaliere e settimanali).

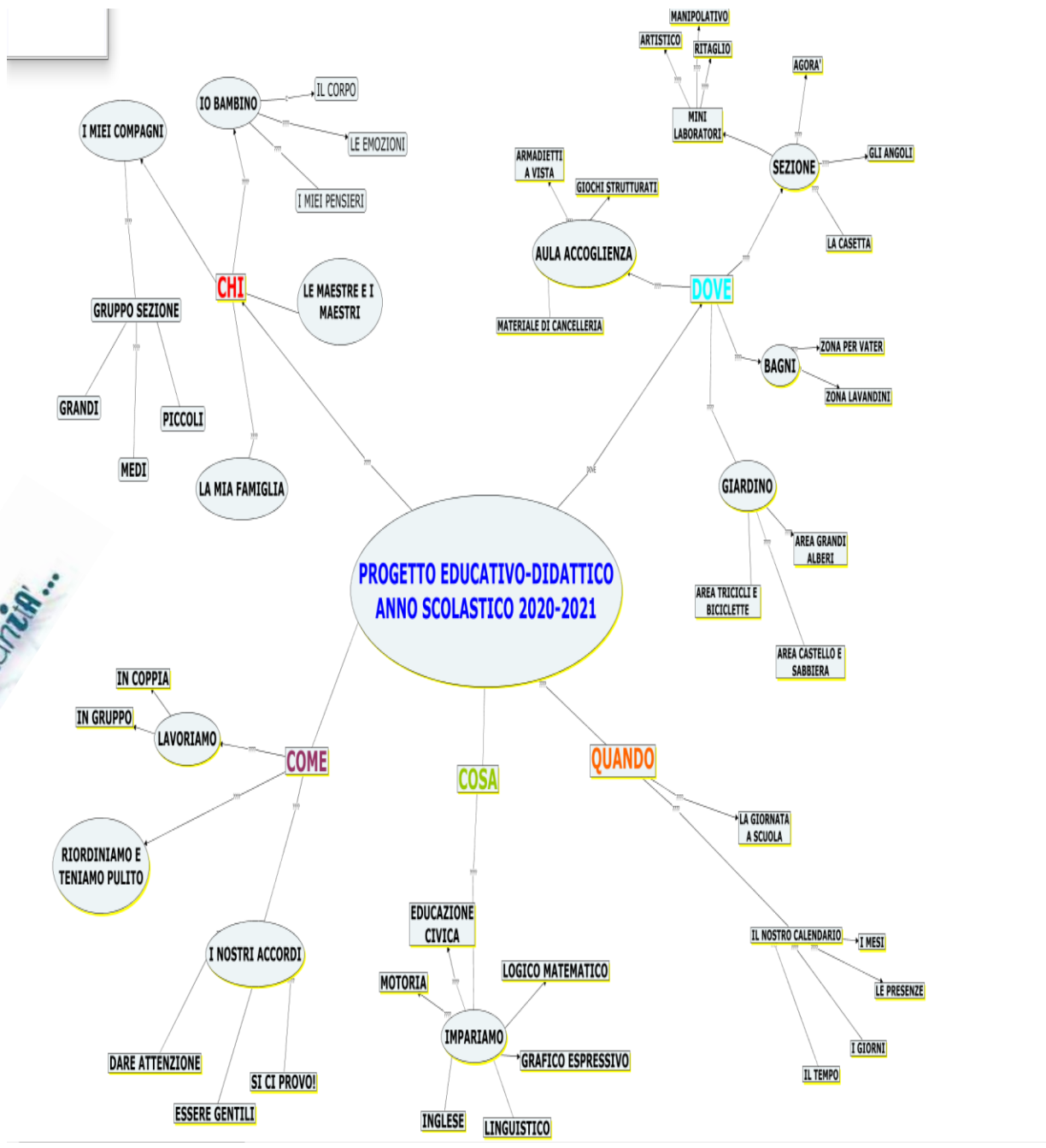
### ***Che cos’è il “Manuale della Classe (MdC)” (per la scuola dell’Infanzia “Manuale di Sezione”)?***

Strumento che raccoglie le indicazioni sul funzionamento della classe ed in particolare il *come ci organizziamo* (raccolta delle IpU - Istruzioni per l’Uso e delle regole) e il *cosa impariamo* (indicazioni delle mete da conseguire in termini di obiettivi di apprendimento e di competenze). Funge da mappa orientatrice per il lavoro in classe e può avere una versione *on line* aggiornabile.

### **OGNI SEZIONE HA IL SUO MANUALE SPECIFICO DI ISTRUZIONI PER L’USO**




In esso è specificato il funzionamento della classe:

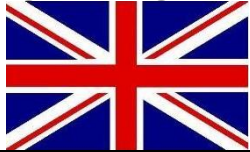


- come si usano gli spazi
- come si usano i materiali didattici: dove sono, come impiegarli, come tenerli in ordine
- come si entra e si esce dalla classe
- come si entra e si esce dalla Scuola
- come si lavora insieme nei vari momenti



**Senza Zaino!**  
 Per una scuola Comunità...

## ATTIVITÀ PARTICOLARI

TITOLO	AMBITO	FINALITA'	INSEGNANTI REFERENTI
<p><b>"Senza Zaino Day"</b></p> 	Progetto Senza Zaino	Le scuole Senza Zaino di tutta Italia festeggiano nel mese di maggio questa giornata nazionale per aprire gli spazi scolastici e mostrare le pratiche del nostro modello di scuola e, nello stesso tempo, per lanciare messaggi educativi rivolti agli adulti: siano essi genitori, amministratori di enti locali, giornalisti, cittadini in generale.	<p>Baschirotto Samuele</p> <p>Rivolto a tutti i bambini</p>
<p><b>"Si va alla scuola Primaria!"</b></p> 	Progetto continuità	Favorire il passaggio verticale tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria promuovendo la conoscenza delle differenze tra i due ordini di scuola attraverso occasioni di accoglienza, incontro e crescita nell'ottica della continuità.	<p>Un insegnante per sezione</p> <p>Rivolto ai bambini grandi</p>
<p><b>Vietato non toccare!</b></p> 	Progetto "Settimana della creatività"	<p>Aiutare i bambini ad entrare in relazione con sé stessi e gli altri positivamente attraverso la sperimentazione di diversi materiali ricordando che <i>"Un bambino creativo è un bambino felice"</i>.</p> <p style="text-align: right;">(B. Munari)</p>	<p>Magagnin Nadia</p> <p>Progetto che coinvolge tutte le scuole dell'infanzia dell'istituto e rivolto a tutti i bambini della scuola.</p>
<p><b>"Libriamoci"</b></p> 	Settimana della lettura dall'15 al 19 novembre	Favorire la nascita del piacere alla lettura. Con l'aiuto degli insegnanti delle altre sezioni seguiamo le avventure dei "Cappuccetti colorati" di Bruno Munari ed impariamo quanto sia importante leggere ed ascoltare storie e racconti.	<p>Baschirotto Samuele</p> <p>Rivolto a tutti i bambini</p>

<p><b>"Approccio alla lingua Inglese"</b></p> 	<p>Avvicinamento alla lingua inglese</p>	<p>Familiarizzare con una lingua straniera, curando soprattutto la funzione comunicativa. Comunicare con gli altri mediante una lingua diversa dalla propria.</p>	<p>Progetto con l'esperto esterno che coinvolge tutte le scuole dell'infanzia dell'istituto e rivolto a tutti i bambini grandi</p>
<p><b>"Prova di evacuazione con i cani"</b></p> 	<p>Progetto Sicurezza Protezione Civile + Unità Cinofila di Protezione Civile</p>	<p>Promuovere esperienze legate alla propria e all'altrui sicurezza dove protagonista è il cane da soccorso. Attraverso una prova di evacuazione e uno spettacolo di agility dog sensibilizzare i bambini al rispetto dell'animale e a relazionarsi correttamente con il cane fin dal primo incontro, per crescere persone sensibili e responsabili verso il prossimo.</p>	<p>Stella Nicoletta</p> <p>Rivolto a tutti i bambini</p>
<p><b>"Contenitori di esperienze"</b></p> 	<p>Progetto Inclusione</p>	<p>Creare occasioni per favorire l'esperienza diretta, l'esplorazione, l'organizzazione delle conoscenze, la socializzazione delle conoscenze nonché la costruzione delle competenze.</p> <p>Un'esperienza è quella da cui si esce trasformati perché ciò che accade è vissuto ed è un processo di conoscenza del mondo che coinvolge ogni bambino nel momento in cui ne attribuiscono un SIGNIFICATO.</p>	<p>Montorio Barbara</p> <p>Rivolto a tutti i bambini</p>

Gli insegnanti delle 3 sezioni concorderanno periodicamente le attività e le esperienze da proporre ai bambini valutandone l'età e le esigenze, dosandole e calibrando in base al percorso di maturazione di ognuno. Le attività saranno documentate nei registri di sezione (sia le attività di routine e di sezione che quelle di laboratorio). Negli incontri periodici di programmazione gli insegnanti:

- ✓ Si confronteranno sui percorsi didattici e sulle risposte dei bambini.
- ✓ Evidenzieranno eventuali difficoltà emerse e cercheranno soluzioni
- ✓ Concorderanno possibili cambiamenti di percorso in itinere per meglio rispondere ai bisogni dei bambini
- ✓ Predisporranno materiali e strumenti e adotteranno le strategie più opportune per dar modo a tutti i bambini di conquistare le competenze previste



## **PROGETTO DI PSICOMOTRICITÀ “GIOCANDO SI CRESCE”**

Il progetto viene presentato in quanto gli insegnanti ritengono importante la psicomotricità come attività volta a accompagnare il bambino nella sua crescita e a prevenire e/o rilevare problematiche che possono esserci nel percorso evolutivo. L'attività psicomotoria è di aiuto nello sviluppo integrale di ciascun bambino.

### **Finalità del progetto:**

La psicomotricità favorisce, attraverso il movimento e il gioco, il naturale percorso evolutivo del bambino nella sua globalità ed il passaggio dal piacere di agire al piacere di pensare.

### **Obiettivi del progetto:**

- Contribuire a favorire uno stile di vita attivo per i bambini e le loro famiglie dando stimoli atti alla promozione dei processi di socializzazione;
- Sviluppare il piacere sensomotorio, la coordinazione globale del movimento e dell'equilibrio; consolidare gli schemi motori di base e migliorare la percezione dello schema corporeo;
- Migliorare la capacità di attenzione, di memorizzazione e di adattamento e autoregolazione, in situazioni nuove e stimolanti;
- Favorire l'evoluzione psicomotoria e consolidare l'acquisizione di abilità motorie e prassiche;
- Favorire l'autonomia, l'iniziativa nelle attività di gioco e la creatività del bambino che scopre modi e possibilità diverse di utilizzare il proprio corpo e il materiale a disposizione, arricchendo di significati l'oggetto e l'azione.

## **PROGETTO MOTRICITÀ: “STORYTELLING IN MOVIMENTO”**

Quest'anno gli insegnanti hanno aderito a un corso di formazione sulla motricità. Il progetto si chiama “Storytelling in movimento” e attraverso delle storie i bambini faranno dei percorsi motori. Il percorso formativo e le attività partiranno da Febbraio e ogni sezione farà attività motoria con le proprie insegnanti nel salone della scuola.

## **LABORATORIO DI MOTRICITÀ FINE**

La **motricità fine** è una capacità fondamentale per la crescita del bambino ed è pertanto necessario ben svilupparla. Secondo Maria Montessori, infatti, avere una buona padronanza della motricità fine è necessario per lo sviluppo del bambino stesso. La motricità fine apporta dei benefici così importanti da segnare significativamente la crescita del bambino. Attraverso le tante e diverse attività, messe appunto nel metodo Montessori, è possibile aiutare il bambino nello sviluppo della propria motricità fine.

### **Cos'è la motricità fine?**

La motricità fine è la capacità di controllare il proprio corpo su specifici movimenti fatti con le mani e le dita. Questi movimenti, estremamente piccoli e precisi, richiedono un'alta capacità di concentrazione e una buona coordinazione oculo-manuale. Le attività che i bambini possono fare per sviluppare la motricità fine sono veramente tante. Alcune le svolgono quotidianamente giocando, oppure nel prendersi cura di sé stessi, come ad esempio: colorare con matite, pennarelli e pastelli, fare dei puzzle, giocare con le costruzioni, allacciarsi le scarpe, abbottonarsi il cappotto o il maglione...

Il bambino inizia a sviluppare la sua motricità fine sin da neonato. Ciò si verifica quando egli inizia a prendere i primi oggetti: un giocattolo, un massaggiagengive, un sonaglio. Successivamente, le sue capacità migliorano crescendo e man mano, lo vediamo tenere oggetti più grandi e pesanti, li manipola ed usa le mani per scopi precisi. Inizia a impilare torri con le costruzioni o a fare disegni via via sempre più dettagliati.

### **LO SVILUPPO DELLA MOTRICITÀ**

Come per la grande motricità anche la motricità fine, per un buon sviluppo, prevede tanto esercizio da parte del bambino. Gradualmente egli acquisirà sempre maggiore destrezza, capacità di movimento e tanto altro. Infatti, attraverso lo sviluppo della motricità fine il bambino potrà:

- migliorare la padronanza del proprio corpo
- sviluppare la concentrazione
- aumentare la coordinazione mano-occhio
- avere una maggior autostima e sicurezza
- prepararsi alla scrittura

### **FASI E TEMPI DI APPLICAZIONE**

Da ottobre a metà giugno, bambini grandi e medi delle tre sezioni.

INDICAZIONI  
DIDATTICHE

**"AFFINAMENTO DELLA MOTRICITÀ FINE"**

**Il corpo e il movimento**

Padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse (in particolare abilità che riguardano la motricità fine).

Coordinare i movimenti in attività che implicano l'uso di attrezzi.

Provare piacere nel movimento e sperimentare schemi motori e posturali, applicandoli nei giochi

**Il sé e l'altro**

Collaborare con i compagni;  
Rispettare il turno di gioco.



## **LABORATORIO SICUREZZA: “MEGLIO PREPARATI CHE SPAVENTATI”**

**A proposito di Emergenza Sanitaria...** *Quanto accaduto sarà l'opportunità per creare un atteggiamento responsabile e non terrorizzato nei bimbi, perché è fondamentale che sappiano da cosa si stanno difendendo: non da un mostro impalpabile e onnipresente ma da un organismo piccolissimo che può passare da una persona all'altra e può essere fermato da alcune semplici misure. Dire loro che da ora in poi tocca a ciascuno di noi difendere sé stessi e gli altri, significa dare un senso concreto al lavaggio delle mani e alla distanza di sicurezza e potrà aiutarli a sviluppare la coscienza della salute individuale e collettiva. Verrà insegnato loro che è importante mantenere il corpo in buona salute perché così si difenderà meglio, perché non sempre è possibile evitare di ammalarsi...in particolare, il lavaggio delle mani fa parte della cura quotidiana di sé e degli altri... L'epidemia che ci ha colti richiede ancora spiegazioni ai bimbi ed elaborazioni future, sarà l'occasione dunque per promuovere la salute e comportamenti e stili di vita positivi e rispettosi, ma anche la cura dell'ambiente che li circonda.*

### **Destinatari**

I bambini di 5 anni della scuola.

### **Motivazione del progetto**

L'educazione alla sicurezza nella scuola dell'infanzia costituisce un formidabile strumento per lo sviluppo di comportamenti corretti e responsabili, individuali e di gruppo, orientati ad intuire i rischi e a prevenire incidenti fin dalla più tenera età. I bambini, infatti, sono portati per loro stessa natura alla curiosità, alla sperimentazione e all'esplorazione degli spazi; pertanto, risulta fondamentale prevenire possibili incidenti sia incrementando la sicurezza degli ambienti di vita, sia insegnando le norme e fornendo le indicazioni per evitare insidie e pericoli. In questa prospettiva il coinvolgimento della scuola è del tutto naturale, in quanto è ormai risaputo che la prevenzione passa soprattutto attraverso un'azione programmata e strutturata nel tempo, che affianchi all'informazione una forte connotazione educativa e che accompagni la persona dai primi anni della propria vita alla giovinezza.

### **Finalità**

- Avviare precocemente un'azione di prevenzione centrata sull'assunzione di comportamenti corretti, sia personali che sociali.
- Scoprire e conoscere alcuni rischi e pericoli presenti nella nostra scuola nell'ambiente e a casa.
- Conoscere alcune figure importanti addette alla sicurezza.

### **Fasi e tempi di applicazione**

Da ottobre a maggio.

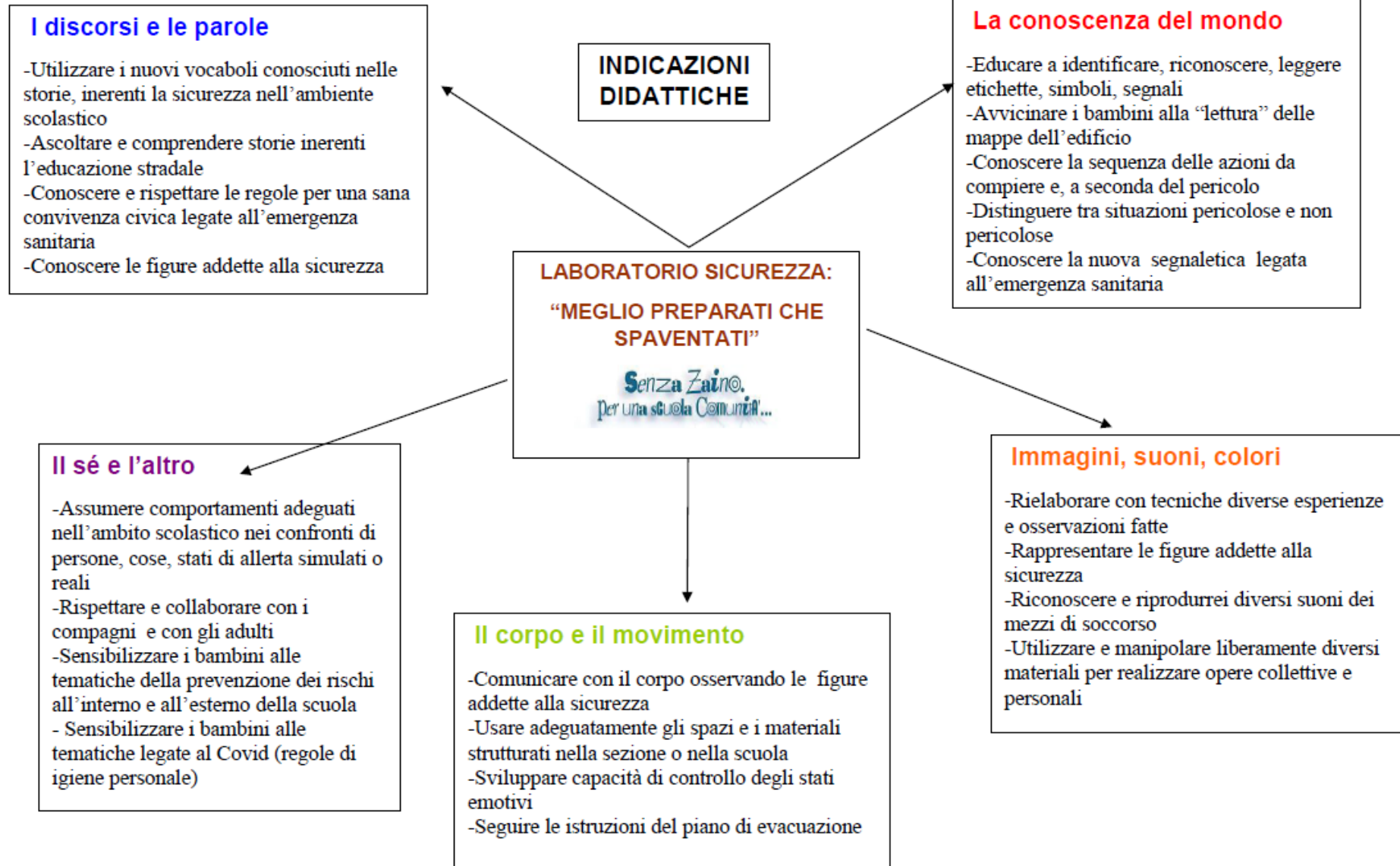
### **Metodologia**

- Un metodo flessibile, accomodante, in evoluzione, rivisitabile in funzione del cambiamento
- Il progetto prevede: proposte stimolo, una comunicazione efficace e strategica, esperienze dirette con alcune figure addette alla sicurezza, percorsi di motoria per portare il bambino ad essere protagonista del vissuto presentato, uscite didattiche nei dintorni della scuola.

### **Risorse utilizzate**

- Volontari della Protezione Civile del territorio
- Protezione Civile Cinofili Berica
- Intervento Vigile del Fuoco

**Progetto sicurezza “Affy Fiutapericolo”**: è un nuovo progetto a cui abbiamo aderito quest'anno; si svolgerà all'interno di ogni sezione ed è rivolto a tutti i bambini per sensibilizzare l'attenzione a non incorrere in situazioni di pericolo come per esempio incidenti domestici.



**PROGETTO INCLUSIONE:**  
**“CONTENITORI DI ESPERIENZE”**

***Le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell’Infanzia affermano che – “L’apprendimento avviene attraverso l’azione, l’esplorazione, il contatto con la natura, gli oggetti, l’arte, il territorio, in una dimensione prevalentemente ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza...”***

La scuola dell’infanzia va ripensata in questo senso, come un percorso nel quale a ciascun bambino venga data la possibilità di esprimere la propria soggettività, di interagire e comunicare con altri in maniera produttiva, di sviluppare quelle abilità “*sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e intellettive*” che lo impegnano nelle prime forme “*di riorganizzazione dell’esperienza e di esplorazione e ricostruzione della realtà*”.

L’apprendimento per esperienza alla scuola dell’Infanzia, è significativo non solo perché comporta la soluzione di un problema, ma anche perché permette di imparare quali sono state le modalità che si sono utilizzate per risolverlo. Il bambino, mentre realizza un comportamento esplorativo (per esempio nel gioco) arriva a scoprire da solo funzioni, significati e relazioni delle situazioni e a far proprie procedure conoscitive che in seguito applicherà in altre situazioni.

Le attività si svolgeranno durante tutto l’anno scolastico nei vari spazi della scuola e vedranno coinvolti tutti i bambini delle tre sezioni Aceri, Castagni e Querce.

**I discorsi e le parole**

- Ascoltare e comprendere storie inerenti alle tematiche relative l'inclusione
- Raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute
- Comunicare ed esprimere con una pluralità di linguaggi

**INDICAZIONI DIDATTICHE**

**La conoscenza del mondo**

- Usare adeguatamente gli spazi e i materiali strutturati nella sezione o nella scuola
- Manifestare curiosità e voglia di sperimentare
- Interagire con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti

**PROGETTO INCLUSIONE:  
"CONTENITORI DI ESPERIENZE"**

*Senza Zaino.  
per una scuola Comunità...*

**Il sé e l'altro**

- Assumere comportamenti adeguati nell'ambito scolastico nei confronti di persone, cose
- Rispettare e collaborare con i compagni per la realizzazione di progetto comune
- Esprimere le proprie emozioni attraverso parole e situazioni

**Il corpo e il movimento**

- Comunicare con il corpo sensazioni ed emozioni di un'esperienza vissuta
- Usare adeguatamente gli spazi e i materiali strutturati nella sezione o nella scuola
- Utilizzare il corpo come strumento di conoscenza

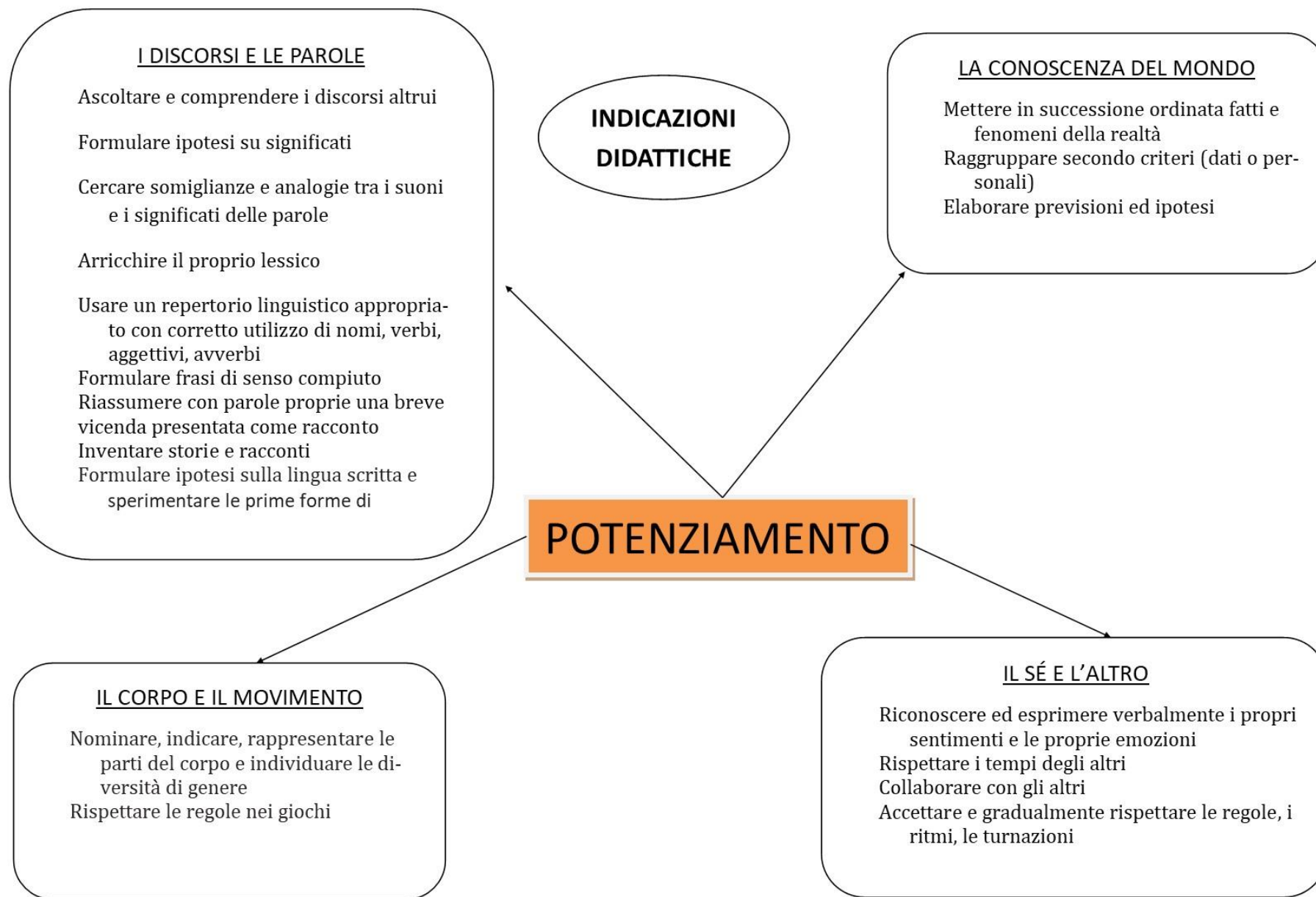
**Immagini, suoni, colori**

- Utilizzare e manipolare liberamente diversi materiali per realizzare opere collettive e personali
- Saper utilizzare diversi materiali e tecniche per rielaborare un racconto e/o esperienze vissute

## ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO

Il lavoro di potenziamento linguistico rientra nel concetto di cura come modalità professionale, ossia il farsi carico di tutti gli aspetti dello sviluppo e della personalità del bambino. È funzionale al raggiungimento degli obiettivi previsti all'interno dei traguardi di sviluppo delle competenze e consente un percorso di apprendimento in continuità tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria, tra linguaggio parlato e scritto. Dopo attenta osservazione degli alunni si è deciso di effettuare attività di potenziamento linguistico sulla base dei bisogni riscontrati. Le finalità del progetto riguardano:

- L'ARRICCHIMENTO DEL VOCABOLARIO implementato con esercizi finalizzati sia al potenziamento del sistema semantico, mediante compiti di categorizzazione, sia all'allenamento lessicale, con esercizi specifici di denominazione veloce e rievocazione;
- L'ABILITÀ NARRATIVA verrà sollecitata con il compito di riordinamento di storie, attraverso l'utilizzo di immagini complesse dalle quali il bambino dovrà ricostruire ciò che è avvenuto prima e riordinare in sequenza corretta le vignette;
- LA FLUIDITÀ ARTICOLATORIA per la quale verranno proposti spiritosi scioglilingua;
- LA RIFLESSIONE METAFONOLOGICA attraverso divertenti e stimolanti attività i bambini scopriranno la dimensione sonora delle parole, a manipolare i suoni della lingua, a riconoscere auto-ascoltandosi, eventuali errori fonologici e quindi ad auto-correggersi.



## **LABORATORIO LINGUISTICO e DI PREGRAFISMO**

### **“AMINA UNA STORIA DELL’ALFABETO”**

ATTIVITÀ DI AVVICINAMENTO ALLA LINGUA SCRITTA CON I BAMBINI DI 5 ANNI ATTRAVERSO IL LIBRO DI LAURA VANELLI.

Abbiamo scelto di proporre ai bambini questa storia che utilizza il metodo di Rudolf Steiner perché con questa metodologia si procede più lentamente che nel metodo tradizionale. È essenziale, in questo metodo, evitare il più possibile la ripetitività (sempre priva di gioia) della forma astratta. Essa viene sostituita dalla forte sperimentazione interiore di quanto viene appreso. Il bambino che sperimenta interiormente quanto apprende lo fa proprio, collegandolo con la propria vita, con la propria interiorità, insomma con tutto se stesso. L'intero suo essere viene coinvolto: il corpo fisico (con il movimento, i sensi, il ritmo), la sfera del sentimento (le emozioni provate durante il racconto, la condivisione con i compagni e con l'insegnante) e il pensiero (ogni storia termina con il pensiero: “ecco perché i grandi scrivono così”). Forzare le capacità intellettive dei bambini per ottenere chissà quali -precoci- risultati porta ad un vantaggio solo apparente e in realtà ne causa un indebolimento. Diversamente, l'essere umano che ha goduto appieno potrà sviluppare una maggiore soddisfazione verso la vita in generale, e ciò gli darà coraggio ed equilibrio anche nelle situazioni avverse. Con questo metodo non si intende “non stancare” il bambino (una cosa simile sarebbe deleteria), bensì anela a stancarlo in modo armonioso. È un insegnamento che vuole sempre interessare e coinvolgere il bambino. La proposta è di stancare il bambino nella sua integralità (la sua volontà, il suo sentimento e il suo pensiero insieme) durante l'apprendimento, piuttosto che non soltanto la sua testa. Per quanto riguarda l'alfabeto, è necessario tener conto che le vocali esprimono emozioni, mentre le consonanti imitano la forma di oggetti del mondo esterno. Per le vocali, mi sono predisposta interiormente al sentimento che predominava nel racconto in modo da poter creare, leggendo, l'atmosfera adatta che doveva riverberare a lungo, fino al termine dell'incontro. Per le consonanti, invece, ho tratto direttamente la forma della lettera da quella dell'oggetto che veniva utilizzato per insegnarla. È necessario che il bambino parta dall'oggetto e in modo artistico riesca a ricavare il segno dello stampato maiuscolo. Deve essere un processo artistico e creativo, non imposto in maniera astratta e per lui passiva. Questa metodologia ha grande rispetto dei tempi naturali di apprendimento del bambino è molto motivante perché fa leva sulla creatività e sulla fantasia.

### **“CON GHIRI E GORO NEL BOSCO DI TRATTOALLEGRO”**

PROGETTO DI PREGRAFISMO PER I BAMBINI DI 5 ANNI CON IL LIBRO DI ELENA E SIMONA MANENTI.

Questo percorso di pre-grafismo che mira al perfezionamento di tutte le abilità necessarie al successivo apprendimento della scrittura ed in particolare alla coordinazione occhio/mano, alle abilità grafo-motorie e all'orientamento spaziale. Si compone di 7 unità didattiche con le relative attività. Ogni unità didattica prevede 4 fasi:

1) IL RACCONTO

## 2) L'ESPERIENZA MOTORIA ED IL GIOCO

## 3) LA FASE DI RIELABORAZIONE VERBALE

## 4) LA FASE DI RIELABORAZIONE GRAFICA

1) Il racconto è il filo conduttore che lega tutte le attività. La lettura dei brani, all'inizio delle attività ha la funzione di dare un senso di continuità al percorso, permettendo al bambino di orientarsi e collegare al proprio vissuto personale le varie attività. Inoltre, introduce le singole proposte fornendo spunti e garantendo un adeguato livello di motivazione, sia per l'attività di tipo motorio, che per la rielaborazione verbale e grafica.

2) Dopo la lettura del racconto, in tutte le unità viene proposta un'attività di tipo motorio, sotto forma di gioco, poiché il gioco è la naturale modalità con la quale il bambino si attiva nell'esplorazione del mondo. Tale attività riprende sempre i contenuti del racconto e rappresenta un passaggio fondamentale all'interno del percorso. L'azione, il movimento e il gioco sono il fondamento dello sviluppo intellettivo del bambino e la proposta di una varia ed articolata esperienza motoria facilita l'acquisizione di nuove conoscenze.

3) I bambini vengono invitati di volta in volta a raccontare ciò che hanno ascoltato e fatto. Si tratta di una fase fondamentale per il lavoro, sia al fine di valutare la comprensione di quanto vissuto sia per favorire un adeguato utilizzo di termini nuovi.

4) Le schede proposte riprendono le situazioni presentate dal racconto e simbolizzate attraverso il gioco e l'esperienza motoria. Questa fase è il punto di arrivo di un percorso strutturato ed articolato. Attraverso l'uso delle schede il bambino ha la possibilità di potenziare in modo graduale le seguenti abilità:

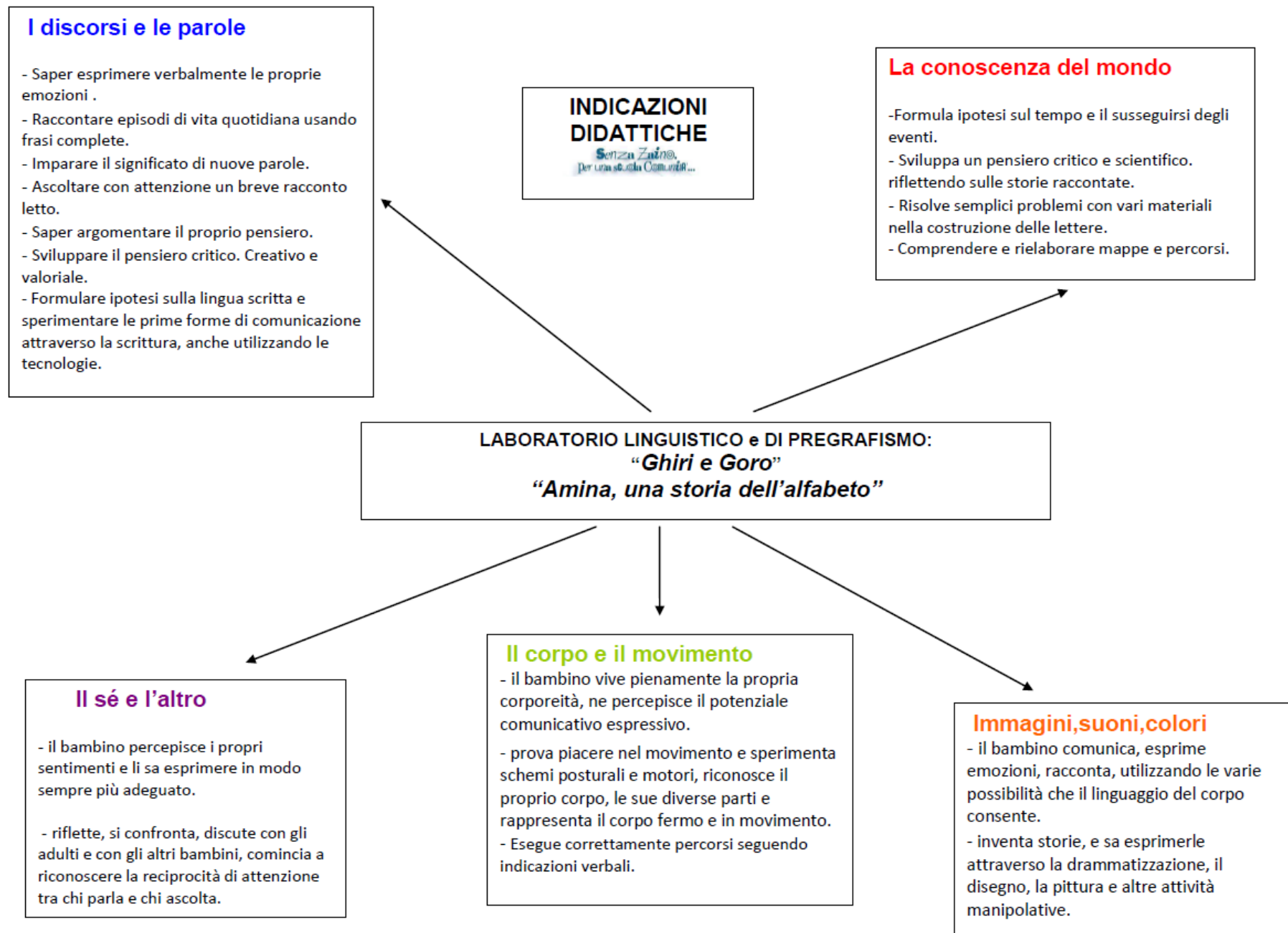
- **AFFINAMENTO DELLA COORDINAZIONE OCULO-MANUALE:** il bambino sviluppa l'abilità di far corrispondere in modo sempre più preciso le informazioni dell'occhio all'esecuzione della mano.

- **ACQUISIZIONE DI UNA CRESCENTE PRECISIONE NELL'UTILIZZO DEGLI STRUMENTI GRAFICI:** sperimentando il passaggio graduale dal pennarello con punta grossa, al pennarello con punta sottile ed infine alla matita, il bambino è stimolato a migliorare il gesto grafico, sviluppando una prensione dello strumento sempre più sicura e perfezionando la qualità della pressione sul foglio.

- **SVILUPPO DI UN SICURO ORIENTAMENTO NELL'UTILIZZO DELLO SPAZIO-FOGLIO:** le schede conducono in maniera progressiva il bambino al riconoscimento dell'orientamento spaziale, da sinistra a destra, dall'alto verso il basso, che gli servirà sia nella scrittura che nella lettura.

Fasi e tempi di applicazione: da ottobre a maggio.





## LABORATORIO LOGICO-MATEMATICO:

### “LA MATEMATICA CON IL CORPO”

#### **L'attività corporea per l'insegnamento della matematica.**

Questo metodo è stato ideato dall'insegnante della primaria e pedagoga Cristina Benvenuti e dalla professoressa di scuola secondaria di primo grado Fiorella Grimaldi per prevenire le difficoltà e la conseguente antipatia che spesso incontrano i bambini e i ragazzi verso la matematica. Tali difficoltà, che emergono fin dalle prime classi elementari, dipendono dalla fatica che il bambino fa nell'assimilare il simbolismo matematico e, successivamente, nell'applicarlo alla vita reale e al contesto astratto dei problemi scolastici. Secondo le autrici è necessario che l'esperienza manipolativa e concreta preceda tutte le altre, non che sia un espediente al quale aggrapparsi come ancora di salvezza quando emergono i primi problemi. Il bambino impara facendo e quindi il corpo, in tutte le sue espressioni, diventa strumento per l'apprendimento. Il metodo proposto dalle due insegnanti è il risultato di ripetute sperimentazioni sia in sezioni della scuola dell'infanzia (bambini di 5 anni) che in classi di prima primaria e tiene conto di due principi fondamentali:

- Il bambino impara facendo: l'interiorizzazione dei concetti numerici è complessa e il primo canale di apprendimento fino a 5 anni circa sono le aree senso motorie. La metodologia d'insegnamento più idonea è quella che favorisce il passaggio dalla fase percettivo-motoria (tipica della scuola dell'infanzia) alla fase rappresentativo-simbolica (tipica della scuola primaria) momento fondamentale per lo sviluppo intellettuale del bambino. La scuola deve fare in modo che tale passaggio sia graduale: né troppo difficile che porterebbe allo scoraggiamento, né troppo facile per non annoiare. Il fulcro dell'attività diventa il gioco perché questa è tra le attività che meglio si prestano a favorire lo sviluppo della capacità di rappresentazione simbolica. Per evitare che il bambino cada nella noia, le ideatrici del metodo, hanno pensato di far leva sulla sua fantasia e creatività proponendo agli alunni la lettura, da parte dell'insegnante, di una favola “I giochi del castello” all'inizio dell'attività, per poi proseguire con giochi mirati.
- Fissazione dell'esperienza: la semplice azione da sola non porta all'apprendimento, è necessario che essa sia accompagnata dal pensiero e dalla riflessione. Il bambino deve essere in grado di pensare alle proprie azioni, di interiorizzarle e di riuscire ad eseguirle mentalmente.

**Tempi di realizzazione:** da metà ottobre a metà giugno.

### LABORATORIO LOGICO-MATEMATICO con MARIA MONTESSORI

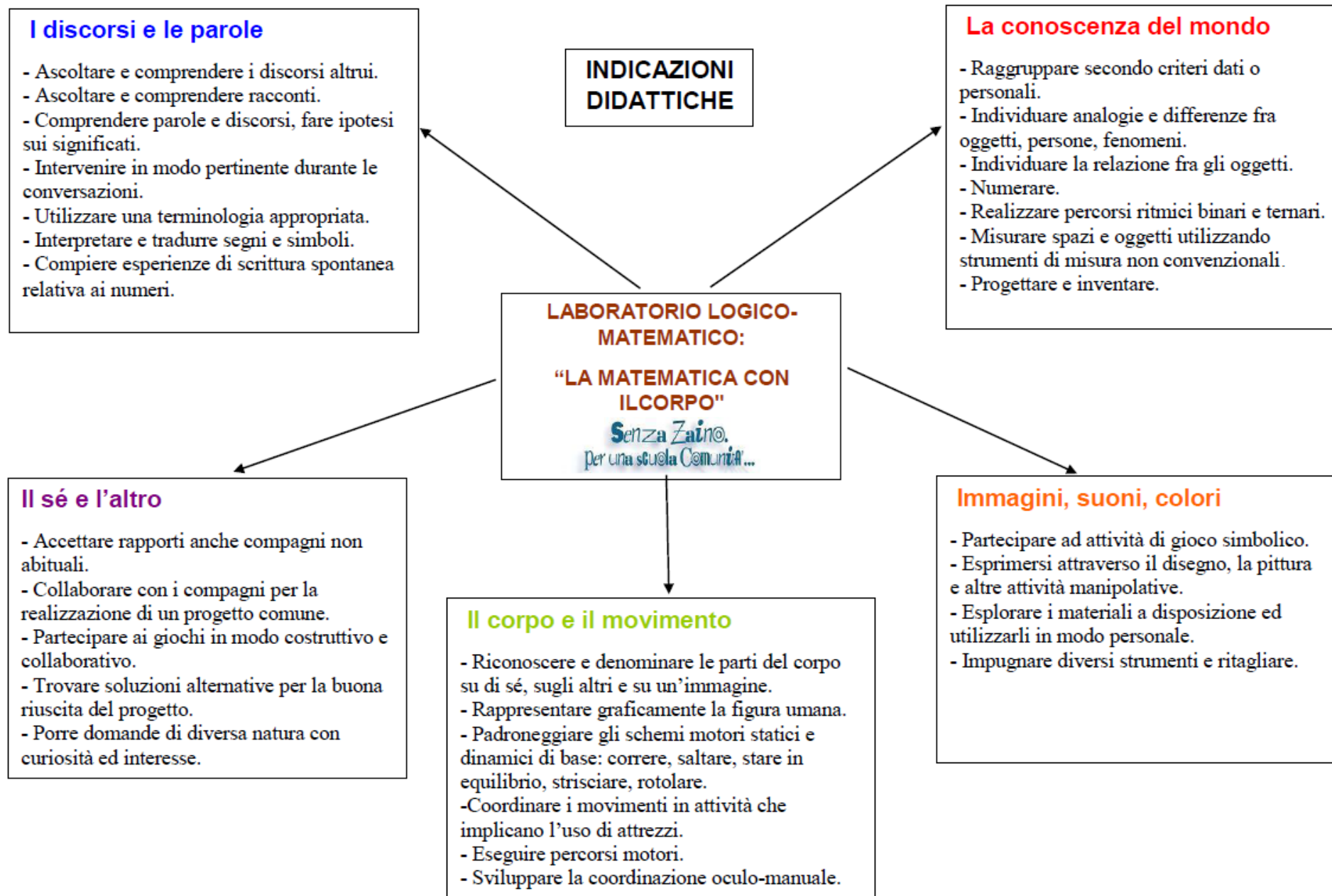
Crescendo il bambino affina e sviluppa tutti e 5 i sensi e può iniziare ad approcciarsi con delle attività più impegnative come **leggere, scrivere, comprendere i numeri da 0 a 9**. La fascia di età compresa dai **3-6 anni** è quella ideale per iniziare ad approcciare il bambino con la matematica Montessori. In quest'età l'interesse del bambino verso i numeri si accentua e possiamo approfittare del suo interesse e della sua curiosità per fargli conoscere i numeri ed assimilarne la conta da 0 a 9: inizialmente il bambino *ripeterà esclusivamente* la giusta sequenza dei numeri, successivamente *assocerà* a quegli stessi numeri la rispettiva *quantità o misura*. Rispettiamo sempre i suoi tempi e i suoi interessi senza forzarlo nelle varie attività. Un **continuo e ripetuto** esercizio aiuta molto il bambino nel suo sviluppo, sia se svolge le varie attività a scuola sia se le svolge a casa. Il ruolo dell'adulto, che sia insegnante o genitore, è *sempre lo stesso*: presentare il materiale per quello che è e la sua funzione. È il bambino che deve poi svolgere l'esercizio in autonomia senza l'aiuto dell'adulto. Avere più “ambienti

stimolanti” accrescerà sicuramente di più la conoscenza e lo sviluppo del bambino. L’importante è che egli abbia sempre un interesse vivo e spontaneo nello svolgere le varie attività.

Metodo Montessori. Quando pensiamo alla matematica insegnata col metodo Montessori, non possiamo considerare solamente l’uso dei materiali specifici di questa materia, perché anche lo sviluppo sensoriale è di estrema importanza nel gettare le basi per il pensiero matematico. La capacità di concentrazione sul compito è importantissima nella Matematica per sviluppare il pensiero logico e la capacità di risolvere problemi. Sviluppare il pensiero indipendente e l’abilità di soluzione dei problemi è una delle mete principali. I bambini hanno bisogno di vedere, senza fretta o pressione, come i numeri cambiano, crescono, e sono in relazione tra loro. Conoscere un oggetto è agire su lui. Sapere è cambiare, trasformare l’oggetto e capire il processo di questa trasformazione”. La matematica è molto importante nella vita quotidiana: il numero è dappertutto. Maria Montessori scrisse: “I bambini sono esortati dalle leggi della loro natura a trovare esperienze attive nel mondo circostante. Per questo usano le loro mani: non solo per scopi pratici, ma anche per la conoscenza.” Basandosi su questo principio, la matematica Montessori è presentata in modo divertente ed interessante, usando materiali concreti che aiutano i bambini a costruire solide fondamenta per i concetti astratti. La ripetizione è necessaria per il bambino per raffinare i suoi sensi, perfezionare le sue abilità e costruire il sapere sulle sue competenze. Attraverso scelta libera e ripetizione, i bambini possono compiere i loro progressi nella conoscenza, seguendo un ritmo che dipende dalle loro necessità interne, e non da quanto stabiliscono insegnanti o genitori.

\*L’insegnante ha un importante ruolo in tutto ciò: deve saper comprendere cosa i bambini rivelano attraverso il loro lavoro; non deve insistere ripetendo la lezione, o comunicare al bambino che ha commesso un errore o che non ha capito. L’insegnante insegna poco ed osserva molto, perché solo così può aiutare bambini a rimuovere i loro ostacoli e può guidarli al passo successivo, secondo le necessità e i desideri dei bambini.

**Fasi e tempi di realizzazione:** da metà ottobre a metà giugno.



## PROGETTAZIONE ANNUALE IRC

<b>Disciplina/Macroarea/Campo d'esperienza</b>	<p>Insegnamento della Religione Cattolica</p> <p>Sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento dell'insegnamento della Religione Cattolica per la scuola dell'infanzia (D.P.R. 11 febbraio 2010)</p> <p>Le attività in ordine all'insegnamento della Religione Cattolica, per coloro che se ne avvalgono, offrono occasioni per lo sviluppo della personalità dei bambini, per favorire la loro maturazione personale, tenendo conto del loro vissuto e dei campi di esperienza.</p> <p>Ciascun campo di esperienza viene integrato come segue:</p> <p><u>Il sé e l'altro</u></p> <ul style="list-style-type: none"><li>➤ Scoperta, attraverso i racconti del Vangelo, la persona e l'insegnamento di Gesù</li><li>➤ Apprendimento che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è comunità di uomini e donne unita nel Suo nome</li><li>➤ Sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri</li></ul> <p><u>Il corpo in movimento</u></p> <ul style="list-style-type: none"><li>➤ Riconoscere nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui</li><li>➤ Manifestare la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni</li></ul> <p><u>Linguaggi, creatività, espressione</u></p> <ul style="list-style-type: none"><li>➤ Riconoscere i simboli della tradizione e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per esprimere con creatività il proprio vissuto religioso</li></ul> <p><u>I discorsi e le parole</u></p> <ul style="list-style-type: none"><li>➤ Apprendimento di alcuni termini del linguaggio cristiano attraverso racconti biblici</li><li>➤ Narrazione dei contenuti riutilizzando i linguaggi appresi</li><li>➤ Sviluppo di una comunicazione significativa anche in ambito religioso</li></ul> <p><u>La conoscenza del mondo</u></p> <ul style="list-style-type: none"><li>➤ Osservazione con meraviglia ed esplorazione con curiosità del mondo, riconosciuto dai cristiani come dono di Dio Creatore</li><li>➤ Sviluppo dei sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, vivendola con fiducia</li></ul>
--	--

**PROGETTAZIONE ANNUALE DIDATTICA:  
INDICE DELLE UNITA' DI APPRENDIMENTO**

<b>UNITÀ DI APPRENDIMENTO</b>	<b>TITOLO</b>
U.A. n. 1	ACCOGLIENZA: LA SCUOLA DELL'INFANZIA MI ACCOGLIE
U.A. n. 2	IL MONDO E' UNA MERAVIGLIA: LA CREAZIONE, DONO DI DIO
U.A. n. 3	SAN FRANCESCO
U.A. n. 4	UNA STELLA DA SEGUIRE: IL SANTO NATALE
U.A. n. 5	GESU' HA TANTI AMICI: VITA PUBBLICA DI GESU'
U.A. n. 6	LE STORIE RACCONTATE DA GESU': PARABOLA DELLA PECORELLA SMARRITA E DEL BUON SAMARITANO
U.A. n. 7	UNA FESTA SPECIALE: LA SANTA PASQUA
U.A. n. 8	SANTA MARIA
U.A. n. 9	PAPA FRANCESCO, UNA GRANDE FAMIGLIA, LA CHIESA

Sono coinvolte tutte le sezioni eterogenee, con l'insegnante Meneghini Annalisa che dedica 1h30' alla settimana ai bambini i cui genitori hanno scelto di avvalersi dell'Insegnamento della Religione Cattolica, divisi secondo il prospetto orario riportato a pag. 5.

## **EDUCAZIONE CIVICA**

L'educazione civica alla scuola dell'infanzia ha una dimensione integrata e trasversale che coinvolge l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono imparare ed esercitare i loro diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. I bambini si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva. L'educazione civica si apprende attraverso tutte le routine e le attività che vengono svolte all'interno della scuola.

## CURRICOLO ORIZZONTALE SCUOLA DELL'INFANZIA

### AREA LINGUISTICA

#### COMPETENZA CHIAVE: COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA

COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITÀ 3 ANNI	ABILITÀ 4 ANNI	ABILITÀ 5 ANNI
<p>Padroneggiare gli strumenti espressivi e lessicali indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari campi d'esperienza.</p> <p>Comprendere testi di vario tipo letti da altri.</p> <p>Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento.</p>	<p>Ascoltare e comprendere i discorsi altrui.</p> <p>Interagire con gli altri attraverso parole, frasi ed azioni.</p> <p>Formulare frasi minime di senso compiuto.</p> <p>Descrivere e raccontare eventi personali.</p> <p>Ascoltare e comprendere semplici racconti e testi.</p> <p>Avvicinarsi al piacere della lettura.</p> <p>Memorizzare semplici poesie, filastrocche e canzoni.</p> <p>Rispondere in maniera pertinente alle domande dell'adulto.</p>	<p>Interagire con gli altri mostrando fiducia nelle proprie capacità, esprimendo sentimenti e bisogni, comunicando azioni e avvenimenti.</p> <p>Ascoltare e comprendere i discorsi altrui.</p> <p>Usare un repertorio linguistico appropriato con un corretto utilizzo di nomi, verbi e aggettivi.</p> <p>Formulare frasi di senso compiuto.</p> <p>Descrivere e raccontare esperienze personali e situazioni di vita quotidiana.</p> <p>Familiarizzare con la lingua scritta attraverso la lettura dell'adulto e l'esperienza con i libri.</p> <p>Sperimentare abilità fonologiche. Sperimentare le prime forme di lingua scritta.</p>	<p>Interagire con altri, mostrando fiducia nelle proprie capacità comunicative, ponendo domande, esprimendo sentimenti e bisogni, comunicando azioni e avvenimenti.</p> <p>Ascoltare e comprendere i discorsi altrui.</p> <p>Usare un repertorio linguistico appropriato con corretto utilizzo di nomi, verbi, aggettivi, avverbi.</p> <p>Formulare frasi di senso compiuto. Esprimere sentimenti e stati d'animo. Descrivere e raccontare eventi personali, storie, racconti e situazioni. Inventare storie e racconti. Familiarizzare con la lingua scritta attraverso la lettura dell'adulto, l'esperienza con i libri, la conversazione e la formulazione di ipotesi sui contenuti dei testi letti. Formulare ipotesi sulla lingua scritta e sperimentare le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie. Riprodurre e confrontare scritte. Eseguire giochi ed esercizi di tipo linguistico al computer o con LIM. Prendere visione di lettere e forme di</p>



			<p>scrittura attraverso le nuove tecnologie.          Rispondere a domande su un testo o su un video.          Utilizzare semplici strategie di memorizzazione.          Utilizzare le informazioni esplicite principali di un testo; costruire brevi sintesi di testi, racconti o filmati attraverso sequenze illustrate; riformulare un semplice testo a partire dalle sequenze.</p>
--	--	--	--

### AREA DELLE LINGUE STRANIERE

#### COMPETENZA CHIAVE: COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE

COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITÀ 3 ANNI	ABILITÀ 4 ANNI	ABILITÀ 5 ANNI
<p>Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti familiari.            Interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana.</p>	<p>Riprodurre semplici canzoncine e filastrocche.            Comprendere i saluti.</p>	<p>Comprendere parole, brevissime istruzioni e frasi di uso quotidiano.            Riprodurre filastrocche e semplici canzoncine.</p>	<p>Comprendere parole, brevissime istruzioni e frasi di uso quotidiano e divenute familiari.            Riprodurre filastrocche e semplici canzoncine.            Interagire con un compagno per giocare.</p>

### AREA MATEMATICO-SCIENTIFICA

#### COMPETENZA CHIAVE: COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA, SCIENZE E TECNOLOGIA

COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITÀ 3 ANNI	ABILITÀ 4 ANNI	ABILITÀ 5 ANNI
<p>Raggruppare e ordinare oggetti e materiali secondo criteri diversi, confrontare e valutare quantità; operare con i numeri; contare.            Utilizzare semplici simboli per registrare.</p>	<p>Effettuare semplici classificazioni secondo criteri dati o personali.            Numerare (ordinalità, cardinalità del numero) da 1 a 3.            Interpretare semplici simboli di registrazione.</p>	<p>Confrontare, raggruppare e ordinare oggetti in base a un criterio dato.            Numerare (ordinalità, cardinalità del numero) da 1 a 5.            Interpretare semplici simboli di registrazione.</p>	<p>Compiere classificazioni e seriazioni in base ad uno o più attributi.            Numerare (ordinalità, cardinalità del numero) da 1 a 10.            Effettuare semplici operazioni numeriche con gli oggetti o con le dita (contare, aggiungere, togliere ...).</p>

<p>Compiere misurazioni mediante semplici strumenti. Collocare nello spazio e nel tempo se stessi, oggetti, persone ed eventi. Osservare con attenzione e sistematicità il proprio corpo, i fenomeni naturali, gli organismi viventi e i loro ambienti accorgendosi dei loro cambiamenti. Porre domande, discutere, confrontare, elaborare ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni. Esplorare ed individuare le possibili funzioni e gli usi delle nuove tecnologie.</p>	<p>Individuare i primi rapporti topologici di base attraverso l'esperienza motoria e l'azione diretta. Orientarsi in uno spazio noto. Orientarsi nella dimensione temporale: giorno/notte, scansione attività legate al trascorrere della giornata scolastica attraverso la routine. Utilizzare l'esplorazione diretta per conoscere la realtà e per individuarne le differenze e i cambiamenti più evidenti. Porre domande sulle cose e la natura. Riconoscere semplici situazioni problematiche in contesti reali di esperienza.</p>	<p>Individuare e definire la posizione di sé e degli oggetti nello spazio vissuto utilizzando gli indicatori topologici di base. Orientarsi correttamente in spazi noti. Collocare fatti ed orientarsi nella dimensione temporale: giorno/notte, scansione attività legate al trascorrere della giornata scolastica. Mettere in successione ordinata fatti e fenomeni della realtà. Esplorare l'ambiente utilizzando vari canali sensoriali. Individuare differenze e trasformazioni nella realtà circostante. Porre domande sulle cose e la natura. Riconoscere e risolvere semplici situazioni problematiche operando per tentativi ed errori. Elaborare previsioni ed ipotesi. Elaborare primi tentativi di spiegazione sulle cose e sui fenomeni naturali. Individuare relazioni logiche tra oggetti, persone e fenomeni.</p>	<p>Interpretare e produrre simboli per registrare. Usare semplici strumenti (mani, oggetti, passi ...) per misurare spazi e oggetti. Individuare e definire la posizione di sé e degli oggetti nello spazio utilizzando gli indicatori topologici. Comprendere e rielaborare mappe e percorsi. Collocare fatti ed orientarsi nella dimensione temporale: giorno/notte, scansione attività legate al trascorrere della giornata scolastica, giorni della settimana .... Esplorare l'ambiente e le cose utilizzando vari canali sensoriali. Utilizzare la manipolazione diretta sulla realtà come strumento di indagine. Individuare differenze e trasformazioni nella realtà circostante. Porre domande sulle cose e la natura. Riconoscere situazioni problematiche e formulare previsioni ed ipotesi di risoluzione. Fornire spiegazioni sulle cose e sui fenomeni naturali. Individuare cause ed effetti di fenomeni ed eventi. Esplorare e sperimentare le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie, scoprirne funzioni ed usi basilari.</p>
---	--	---	--

## AREA STORICO-GEOGRAFICA

### COMPETENZE CHIAVE: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE, COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA

COMPETENZE SPECIFICHE (STORIA)	ABILITÀ 3 ANNI	ABILITÀ 4 ANNI	ABILITÀ 5 ANNI
<p>Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.</p> <p>Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari.</p> <p>Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.</p> <p>Riferisce correttamente eventi del passato recente, sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.</p> <p>Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.</p>	<p>Riconosce le routine quotidiane e vi partecipa.</p> <p>Racconta un'esperienza vissuta a distanza di breve tempo.</p> <p>Coglie le caratteristiche delle stagioni, sperimentandole direttamente.</p> <p>È in grado di cogliere il passaggio del tempo osservando la propria e altrui crescita.</p>	<p>Riconosce le routine quotidiane e vi partecipa</p> <p>È in grado di riordinare in almeno quattro sequenze, esperienze vissute o narrazioni.</p> <p>Coglie le caratteristiche delle stagioni, sperimentandole direttamente.</p> <p>È in grado di cogliere il passaggio del tempo osservando la propria e altrui crescita.</p> <p>Comprende il senso ciclico del tempo.</p>	<p>Riconosce le routine quotidiane e vi partecipa</p> <p>Usa in modo appropriato le parole di tipo temporale: prima/dopo/ieri/oggi/domani</p> <p>Racconta un'esperienza vissuta a distanza di breve tempo rispettando l'ordine temporale delle varie tappe.</p> <p>Verifica attraverso l'esperienza e l'osservazione la durata delle azioni. Riconosce il trascorrere delle stagioni attraverso l'osservazione diretta e/o di immagini.</p> <p>È capace di ipotizzare la conseguenza di un evento o azione (causa/effetto).</p> <p>Comprende il senso ciclico del tempo.</p>

COMPETENZE SPECIFICHE (GEOGRAFIA)	ABILITÀ 3 ANNI	ABILITÀ 4 ANNI	ABILITÀ 5 ANNI
<p>Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti e persone.</p> <p>Segue correttamente un percorso sulla base delle indicazioni verbali.</p>	<p>Esplora gli spazi con curiosità ed interesse.</p> <p>Sa operare in spazi grafici delimitati.</p> <p>È in grado verbalizzare un'immagine.</p>	<p>Esplora e conosce gli spazi della scuola con curiosità ed interesse.</p> <p>Sa orientarsi e dominare lo spazio fisico.</p> <p>Sa orientarsi e dominare lo spazio grafico.</p>	<p>Sviluppa la capacità di orientamento spaziale.</p> <p>Sa orientarsi correttamente negli spazi di vita.</p>

<p>Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.</p>		<p>È in grado di descrivere immagini usando “terminologia geografica” appropriata (concetti topologici).</p>	<p>Esegue correttamente percorsi seguendo indicazioni verbali.</p> <p>È in grado di descrivere immagini usando “terminologia geografica” appropriata (concetti topologici).</p>
---	--	--	---

## AREA DELLE EDUCAZIONI

### COMPETENZA CHIAVE: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE (IL CORPO E IL MOVIMENTO)

COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITÀ 3 ANNI	ABILITÀ 4 ANNI	ABILITÀ 5 ANNI
<p>Conoscere il proprio corpo. Padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse. Partecipare alle attività di gioco e di sport, rispettandone le regole. Assumere responsabilità delle proprie azioni e per il bene comune. Utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del messaggio corporeo. Utilizzare nell'esperienza le conoscenze relative alla salute, alla sicurezza, alla prevenzione e ai corretti stili di vita.</p>	<p>Alimentarsi e iniziare ad avere cura del proprio corpo in modo autonomo Saper nominare e indicare le parti principali del corpo. Saper controllare e coordinare gli schemi motori di base. Iniziare a rispettare le regole dei giochi collettivi e individuali.</p>	<p>Alimentarsi e vestirsi e avere cura del proprio corpo in modo autonomo. Saper rappresentare a livello grafico le principali parti del corpo. Coordinare gli schemi motori di base. Rispettare le regole di gioco sia collettivi che individuali.</p>	<p>Alimentarsi e vestirsi, riconoscere i segnali del corpo con buona autonomia. Nominare, indicare, rappresentare le parti del corpo e individuare le diversità di genere. Tenersi puliti, osservare le pratiche di igiene e di cura di sé. Padroneggiare gli schemi motori statici e dinamici di base: correre, saltare, stare in equilibrio, strisciare, rotolare. Coordinare i movimenti in attività che implicano l'uso di attrezzi. Coordinarsi con altri nei giochi di gruppo rispettando la propria e altrui sicurezza. Controllare la forza del corpo, individuare potenziali rischi. Rispettare le regole nei giochi. Esercitare le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.</p>

**COMPETENZA CHIAVE: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE (IMMAGINI SUONI E COLORI)**

COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITÀ 3 ANNI	ABILITÀ 4 ANNI	ABILITÀ 5 ANNI
<p>Padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo dei linguaggi espressivi, artistici, visivi, multimediali (strumenti e tecniche di fruizione e produzione, lettura).</p>	<p>Seguire brevi spettacoli. Esprimere le proprie le proprie emozioni. Utilizzare in modo appropriato i vari materiali a disposizione. Esprimersi attraverso il canto utilizzando il corpo e semplici strumenti musicali.</p>	<p>Seguire spettacoli di vario tipo. Esprimere e raccontare le proprie emozioni. Raccontare e rappresentare attraverso varie tecniche espressive. Utilizzare in modo appropriato i vari materiali a disposizione. Esprimersi attraverso il canto utilizzando il corpo e strumenti musicali.</p>	<p>Seguire spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici...) Ascoltare brani musicali. Vedere opere d'arte e beni culturali. Comunicare, esprimere emozioni, raccontare, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventare storie ed esprimersi attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione; attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e utilizzare diverse tecniche espressive. Partecipare attivamente ad attività di gioco simbolico. Esplorare i materiali a disposizione e utilizzarli in modo personale. Rappresentare sul piano grafico, pittorico, plastico: sentimenti, pensieri, fantasie, la propria e reale visione della realtà. Ricostruire le fasi più significative per comunicare quanto realizzato. Scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e discriminazione di rumori, suoni dell'ambiente e del corpo. Produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti; cantare. Partecipare attivamente al canto corale sviluppando la capacità di ascoltarsi e accordarsi con gli altri. Esplorare i primi alfabeti musicali, utilizzando i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.</p>

**COMPETENZA CHIAVE: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE**

COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITÀ 3 ANNI	ABILITÀ 4 ANNI	ABILITÀ 5 ANNI
	<p>Riconoscere ed esprimere verbalmente i propri bisogni. Scoprire e conoscere il proprio corpo. Manifestare il senso di appartenenza, riconoscere i compagni, gli insegnanti, gli spazi. Accettare e gradualmente rispettare le regole.</p>	<p>Superare la dipendenza dall'adulto. Passare gradualmente da un linguaggio egocentrico ad un linguaggio socializzato. Riconoscere ed esprimere verbalmente i propri bisogni. Collaborare con gli altri. Scoprire e conoscere il proprio corpo anche in relazione alla diversità sessuale. Manifestare il senso di appartenenza, riconoscere i compagni, gli insegnanti, gli spazi, materiali, contesti e ruoli. Accettare e gradualmente rispettare gli altri, le regole, le turnazioni. Partecipare attivamente alle attività e ai giochi.</p>	<p>Superare la dipendenza dall'adulto assumendo iniziative, portando a termine i compiti e attività in autonomia. Utilizzare linguaggio socializzato. Riconoscere ed esprimere verbalmente i propri bisogni, sentimenti ed emozioni. Canalizzare la propria aggressività in comportamenti socialmente accettabili. Collaborare con gli altri. Scoprire e conoscere il proprio corpo anche in relazione alla diversità sessuale. Saper aspettare dal momento della richiesta alla soddisfazione del bisogno. Manifestare il senso di appartenenza, riconoscere i compagni, gli insegnanti, gli spazi, materiali, contesti e ruoli. Accettare e rispettare gli altri, le regole, le turnazioni. Partecipare attivamente alle attività e ai giochi. Rispettare le norme per la sicurezza e la salute.</p>

**COMPETENZA CHIAVE: COMPETENZE DIGITALI**

COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITÀ 3 ANNI	ABILITÀ 4 ANNI	ABILITÀ 5 ANNI
<p>Utilizzare le nuove tecnologie per giocare, svolgere compiti, acquisire informazioni, con la supervisione dell'insegnante.</p>			<p>Utilizzare correttamente il touchscreen della LIM. Individuare ed aprire icone relative a</p>

			<p>comandi.</p> <p>Eseguire giochi ed esercizi di tipo logico, linguistico, matematico, topologico.</p> <p>Prendere visione di lettere e forme di scrittura attraverso la LIM.</p> <p>Prendere visione di numeri e realizzare numerazioni utilizzando la LIM.</p> <p>Visionare immagini, opere artistiche, documentari.</p>
--	--	--	---

### COMPETENZA CHIAVE: IMPARARE AD IMPARARE

COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITÀ 3 ANNI	ABILITÀ 4 ANNI	ABILITÀ 5 ANNI
<p>Acquisire ed interpretare l'informazione.</p> <p>Individuare collegamenti e relazioni; trasferire in altri contesti.</p> <p>Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione.</p>	<p>Rispondere a domande su un testo o su un video.</p>	<p>Rispondere a domande su un testo o su un video.</p> <p>Individuare semplici collegamenti tra informazioni contenute in testi narrati o letti con l'esperienza vissuta.</p> <p>Riformulare un semplice testo a partire dalle sequenze.</p>	<p>Rispondere a domande su un testo o su un video.</p> <p>Utilizzare semplici strategie di memorizzazione.</p> <p>Individuare semplici collegamenti tra informazioni contenute in testi narrati o letti con l'esperienza vissuta.</p> <p>Utilizzare le informazioni possedute per risolvere semplici problemi.</p> <p>Individuare le informazioni esplicite principali di un testo.</p> <p>Costruire brevi e sintesi di testi, racconti o filmati attraverso sequenze illustrate.</p> <p>Riformulare un semplice testo a partire dalle sequenze.</p> <p>Compilare semplici tabelle.</p> <p>Individuare il materiale occorrente e i compiti da svolgere sulla base delle consegne fornite.</p>

## EDUCAZIONE CIVICA ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme d'identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente ad una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

*Tratto dalle indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'infanzia.*

<b>COSTITUZIONE</b>	
<p><b>Obiettivi di riferimento</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Sviluppare il senso di responsabilità e rispetto anche per i diritti degli altri.</li> <li>-Sensibilizzare il bambino ai valori di: uguaglianza, solidarietà e di convivenza democratica.</li> <li>-Apprendere buone abitudini.</li> <li>-Sperimentare le prime forme di comunicazione e di regole con i propri compagni.</li> <li>-Sviluppare la capacità di accettare l'altro, di collaborare e di aiutarlo.</li> <li>-Esprimere le proprie esperienze come cittadino scambiandosi domande, impressioni e sentimenti (circle time).</li> <li>-Avvicinare alla consapevolezza che esiste un documento che racchiude diritti e doveri: la Costituzione (per i bambini di 5 anni).</li> </ul>	<p><b>Iniziativa/attività</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-progetto accoglienza</li> <li>-attività di biblioteca</li> <li>-laboratori per campi di esperienza</li> <li>-routine giornaliera</li> <li>-progetto continuità</li> <li>-uscite per la conoscenza del territorio</li> <li>-raccolta differenziata</li> <li>-circle time</li> <li>-progetto inclusione</li> </ul>
<b>SVILUPPO SOSTENIBILE</b>	
<p><b>Obiettivi di riferimento</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Conoscere la propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie e tradizioni) e quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni.</li> <li>-Sviluppare buone pratiche di cura e rispetto dell'ambiente.</li> <li>-Assumere uno stile di vita sano e corretto (corrette pratiche di igiene personale).</li> <li>-Prendere coscienza, cura e rispetto di sé.</li> </ul>	
<b>CITTADINANZA DIGITALE</b>	



<b>Obiettivi di riferimento</b>
-Utilizzare in modo consapevole e attivo gli strumenti informatici. -Assumere un corretto stile di vita rispetto alle tecnologie digitali.



Condiviso anche dall'insegnante di IRC.

## **USCITE DIDATTICHE**

### **USCITE A PIEDI:**

- Uscite nel territorio durante l'anno scolastico per tutti i bambini;
- visita al parco della Villa Sangiantofetti Rigon di Ponte di Barbarano.
- Visita al presepe di Ponte di Barbarano per tutti i bambini a gennaio (se le condizioni relative all'emergenza sanitaria lo permetteranno)
- Uscite a Monticello per tutti i bambini;
- Visita alla scuola Primaria di Ponte di Barbarano per i bambini grandi nel mese di maggio.
- uscita alla biblioteca comunale di Barbarano;
- visita al centro storico di Barbarano.
- uscita all'agriturismo "Sagraro" di Mossano

## **FESTE A SCUOLA**

- Auguri di Natale a dicembre a distanza
- Senza Zaino Day a maggio;
- Festa di fine anno a giugno;

## **METODOLOGIE**

Le diverse esperienze formative offerte dalla nostra scuola si concretizzano attraverso le seguenti azioni:

- Promozione di un ambiente sereno e positivo, di condivisione e collaborazione in cui il potenziale cognitivo di ciascun bambino viene valorizzato, nel rispetto del proprio ritmo e stile di apprendimento;
- La dimensione comunitaria dell'apprendimento, con l'alternanza di lavoro individuale a momenti di lavoro in piccolo gruppo;
- Il gioco, come risorsa privilegiata di apprendimento e di relazione in tutte le sue forme espressive attraverso le quali il bambino apprende;
- L'esplorazione e la ricerca, nelle quali si valorizza il fare, l'azione, il contatto diretto con gli oggetti, la realtà, le esperienze dirette sia individuali sia di gruppo per rispondere ai loro bisogni di esplorazione e di curiosità per giungere alla costruzione di capacità;
- Suddivisione della sezione in sottogruppi, consentendo di seguire in tal modo i bambini in maniera più specifica ed attenta ai loro bisogni e valorizzando anche i talenti;

- L'utilizzo della LIM (Lavagna Interattiva Multimediale) che permette di coinvolgere i bambini attivamente nell'apprendimento, innalzando la loro motivazione e consentendo loro di sviluppare la competenza digitale;
- Conversazioni occasionali o guidate.

## **RUOLO DELL'INSEGNANTE**

Gli insegnanti:

- Instaurano con i genitori rapporti di condivisione e collaborazione con lo scambio di informazioni e osservazioni.
- Adeguano i propri interventi facendo particolare attenzione alle comunicazioni verbali e non del bambino e ai suoi bisogni.
- Sostengono l'instaurarsi di una positiva relazione insegnante-alunno attraverso un atteggiamento di ascolto attivo ed accogliente e il ruolo di incoraggiamento per generare l'autostima, la sicurezza di sé, l'interesse sociale, la cooperazione...
- Sostengono la motivazione e l'apprendimento attraverso l'attivazione di strategie idonee;
- Osservano i comportamenti e le relazioni instaurate;
- Predispongono e organizzano gli spazi e il materiale;
- Assumano il ruolo di "facilitatore" nei processi di apprendimento dei bambini.
- Prestano attenzione ai bisogni individuali nell'ottica dell'inclusione.

## **LE RELAZIONI CON LE FAMIGLIE**

I rapporti con le famiglie sono così articolati:

- Mese di giugno: giornata dell'accoglienza per conoscere i nuovi iscritti, le loro famiglie, i loro bisogni e per far conoscere l'ambiente – scuola.
- Mese di settembre: assemblea di sezione per presentare ai genitori dei nuovi iscritti l'organizzazione scolastica (orari-servizi-sezioni-articolazione della giornata). Viene consegnato un questionario da compilare con richiesta di informazioni sui bambini che permette di conoscere la situazione di partenza dei singoli bambini alle insegnanti di sezione e un pro-memoria con consigli, suggerimenti, notizie utili sulla scuola, per un positivo inserimento dei bambini.
- Mese di ottobre: assemblea di sezione su Meet per eleggere i rappresentanti del Consiglio di Intersezione e per presentare la progettazione didattica annuale.
- Mesi di novembre, gennaio e giugno: gli insegnanti di sezione si incontrano su Meet con i genitori per i colloqui individuali: ottobre solo bambini nuovi iscritti; gennaio bambini medi e grandi; giugno tutti. Sono possibili altri incontri su richiesta dei genitori o su proposta degli insegnanti quando ritenuto necessario.
- Mese di dicembre: scuola aperta su Meet per far conoscere metodologia e ambienti ai genitori che iscriveranno i loro figli alla scuola dell'infanzia.

- All'ingresso della scuola sono esposti dei cartelloni che raccolgono tutte le informazioni riguardanti l'organizzazione scolastica (servizio di trasporto, menù, orario); è presente una bacheca dove vengono esposti particolari eventi o notizie della scuola.
- Le comunicazioni sia da parte della scuola che da parte della famiglia avvengono attraverso un diario di bordo che i bambini portano a casa ogni qual volta è necessario.
- Tre volte all'anno gli insegnanti incontrano nei consigli di intersezione i rappresentanti di sezione per un bilancio delle attività didattiche svolte e per presentare le iniziative future. I rappresentanti a loro volta si fanno portavoce di richieste, bisogni emersi e proposte.

### **VERIFICA DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE**

Gli insegnanti delle tre sezioni a scadenza mensile si riuniranno collegialmente per:

- Valutare il grado di interesse e di partecipazione dimostrati dai bambini in relazione alle proposte didattiche.
- Verificare l'andamento del lavoro didattico e la sua corrispondenza con quanto preventivato.
- Individuare e discutere eventuali problemi e difficoltà emersi e cercare soluzioni comuni.
- Prevedere modifiche o adeguamenti al percorso didattico previsto.

Quanto verificato verrà registrato nei verbali del consiglio di intersezione.

### **VALUTAZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI DAI BAMBINI**

La verifica del raggiungimento degli standard di competenza nei vari ambiti e degli obiettivi indicati nei diversi progetti, verrà effettuata attraverso l'osservazione attenta e metodica dei comportamenti dei bambini nelle diverse situazioni di gioco libero, di attività guidata individuale e/o collettiva, il gradimento dimostrato, la partecipazione e il coinvolgimento. Verranno inoltre proposte attività, esperienze, schede mirate per valutare il grado di comprensione e le competenze acquisite in relazione ai diversi argomenti affrontati.

Si cercherà in questo modo di valutare di ogni bambino le competenze maturate negli ambiti:

- Linguistico
- Logico-cognitivo
- Espressivo
- Motorio
- Socio-affettivo-relazionale

I dati emersi verranno confrontati dagli insegnanti di sezione che insieme stenderanno una scheda individuale nel mese di gennaio e a fine anno scolastico. Per i bambini dell'ultimo anno nel mese di giugno verrà compilata una scheda individuale che verrà condivisa con le insegnanti della Scuola Primaria. Le schede personali dei bambini verranno visionate dalle famiglie in occasione dei colloqui individuali.

GLI INSEGNANTI:

- ANZOLIN SANDRA
- BASCHIROTTO SAMUELE
- DONATO ROBERTA
- MAGAGNIN NADIA
- MENEGHINI ANNALISA
- MONTORIO BARBARA
- NICOLÈ STEFANIA
- NOVENTA FRANCESCA
- ROSELLI ANGELA
- STELLA NICOLETTA
- STERCHELE GABRIELLA

Sandra Anzolin  
Samuele Baschirotto  
Roberta Donato  
Nadia Magagnin  
Annalisa Meneghini  
Barbara Montorio  
Stefania Nicolè  
Francesca Noventa  
Angela Roselli  
Nicoletta Stella  
Gabriella Sterchele